Il preservativo limita il piacere sessuale?

A cura di

Rosella Di Bacco e Mauro Benvenuti
Operatori sanitari
Servizio per HIV e AIDS
ASL RM2 Distretto 8 di Roma

Anteprima All'interrogativo se il preservativo limiti il piacere sessuale si potrebbero ottenere differenti risposte. Infatti, le variabili che influenzano tale percezione spaziano dalle caratteristiche socio-anagrafiche di chi dovrebbe usarlo ai timori più disparati. Nella realtà, il vissuto emotivo del desiderio e del piacere sessuale nasce e si esplica in primis nell'attività cerebrale coinvolgendo il corpo nella sua totalità.

Come si evidenzia da una ricerca pluriennale rivolta a persone giovani, condotta da alcuni Operatori Sanitari del **Servizio per HIV e AIDS della ASL RM2 Distretto 8 di Roma**, nell'ambito del Progetto **"Prevenzione AIDS - Problematiche adolescenziali"**, l'uso del preservativo è condizionato da molteplici varianti comportamentali ed emotive. Nello specifico, lo Studio ha coinvolto un campione di 32.000 studenti delle Scuole Medie Superiori del Municipio 8 di Roma, composto rispettivamente per il 58% da maschi e per il 42% da femmine, di età compresa tra i 16 e i 17 anni. Tra le diverse motivazioni del mancato impiego del preservativo le più rilevanti riguardano la limitazione del piacere dichiarato dal 46% dei maschi e dal 52% delle femmine; la difficoltà nel rinunciare ad un rapporto sessuale se non si hanno a disposizione i preservativi nel 46.9% dei maschi e nel 52,4% delle femmine; l'imbarazzo o la vergogna nell'acquisto da parte del 32% dei maschi e del 35% delle femmine; le criticità pratiche nell'uso nel 34% dei maschi e nel 35 % delle femmine.

Inoltre, nella pratica clinica ambulatoriale degli stessi Operatori Sanitari che si occupano quotidianamente delle problematiche legate alla sfera sessuale emergono ulteriori variabili che influenzano l'uso del preservativo quali l'età, il sesso, l'appartenenza etico-religiosa, le esperienze vissute, le realtà emotive e i sentimenti sperimentati rispetto alla propria corporeità.

Da tutto ciò emerge la non consapevolezza di quale sia la motivazione che spinga l'essere umano verso la sessualità e quale sia il complesso coinvolgimento tra la parte corporea e la parte emotiva. Potrebbe apparire strano che in una società come quella attuale, in cui il corpo viene utilizzato in ogni occasione per pubblicizzare prodotti commerciali di varia natura, **il piacere sembri essere quel meccanismo scontato ma non conosciuto né compreso, "usato" per concretizzare l'attività erotica.**

In particolare, per quanto riguarda i giovani, dalle risposte fornite durante le attività di prevenzione in circa la metà di questi, è emerso che il timore di limitare il piacere a causa dell'uso

dei preservativi induca la scelta di non proteggere i rapporti sessuali. Tale decisione è ulteriormente supportata dal timore che le necessarie manovre per utilizzare il preservativo possano interferire nella riuscita del rapporto. Quindi, i timori di forti interferenze sensoriali e temporali durante l'atto determinerebbero la non soddisfacente riuscita del rapporto stesso.

Si è proprio certi, però, che una così sottile membrana di lattice possa avere tutto questo potere sul piacere erotico, quando **il piacere dovrebbe coinvolgere il corpo nella sua totalità**?

In realtà, una sottile membrana di lattice, che si frapponga tra i genitali dei partner non può inibire assolutamente il vissuto emotivo del desiderio e del piacere che nasce e si esplica in primis nell'attività cerebrale, nella quale sono rielaborati i messaggi intrapsichici e gli stimoli sensoriali esterni che costituiscono il terreno del desiderio stesso.

Il corpo, che riceve dall'esterno stimoli sensoriali mediante la vista, l'olfatto, il tatto, l'udito e il gusto attiva concretamente il desiderio. Contestualmente **il corpo modifica alcune sue caratteristiche quali l'odore, l'intensità del colore degli occhi, le modalità di sorridere, la lucentezza della pelle**… Il comportamento di avvicinamento diviene sicuramente più seduttivo e la cura dei particolari estetici aumenta. Tutto questo contraddistingue l'avvicinamento alla realizzazione del desiderio e diventa ancor più marcato durante l'atto sessuale in cui i recettori sensoriali tattili e termici di tutto il corpo ed in particolare delle zone erogene mandano messaggi al cervello che attiva i meccanismi neurochimici del piacere.

Conseguentemente **il corpo mette in atto tutti quei comportamenti che rendono possibile e piacevole il rapporto sessuale**. Contrariamente a quanto si possa credere, infatti, i recettori propri tattili, termici e dolorifici, variamente distribuiti in tutto il nostro corpo, trasmettono stimoli "asettici" che solo il nostro cervello è in grado di valutare nella loro intensità e finalità, difendendoci, laddove necessario, e consentendoci la piacevolezza laddove si congiungano al desiderio.

Una sottile membrana che protegge dalle Infezioni Sessualmente Trasmesse

Il **preservativo** detto anche **profilattico** o **condom** è una sottile guaina impermeabile costituita da lattice o da altri materiali ipoallergenici (poliuretano), che indossato dall'uomo sul pene in erezione, prima di qualsiasi contatto genitale, impedisce che il liquido pre-spermatico e lo sperma possano entrare a stretto contatto con le mucose della vagina, dell'ano o della bocca del partner.

Ma allora il preservativo può realmente avere la capacità di bloccare questo complesso meccanismo o piuttosto per una caratteristica culturale il piacere sessuale viene circoscritto soltanto ad una funzione meccanica locale, in cui si ipotizza la presenza di "sensori del piacere" che di fatto **non esistono**?

La collaborazione ASL RM2/UO RCF

La dott.ssa Rosella Di Bacco e il dott. Mauro Benvenuti, Operatori Sanitari del Servizio per HIV e AIDS della ASL RM2 - Distretto 8 di Roma, da oltre 30 anni collaborano attivamente nell'ambito di diversi progetti di ricerca con gli esperti dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione del Dipartimento Malattie Infettive dell'Istituto Superiore di Sanità per la prevenzione delle Infezioni a Trasmissione Sessuale, in riferimento al target giovani.